

Social Bond Report 2018



• cdp •
cassa depositi e prestiti



dal 1850

Social Bond Report

Novembre 2018

- A novembre 2017, CDP ha collocato il suo primo “Social Bond”, la prima emissione obbligazionaria di questo tipo lanciata sul mercato internazionale dei capitali da un emittente italiano, sottoscritta principalmente da investitori esteri e “socially responsible” (SRI)
- Il contributo del CDP Social Bond alla sostenibilità e il suo allineamento con i Social Bond Principles è stato confermato da Vigeo Eiris, in qualità di Second Party Opinion Provider
- I proventi dell’emissione sono stati destinati al finanziamento di PMI italiane localizzate nelle aree economicamente meno sviluppate del Paese o in aree colpite da eventi sismici
- I fondi raccolti sono stati interamente allocati, con oltre 2.800 PMI finanziate
- Il Social Bond ha avuto un impatto occupazionale stimabile in circa 17.500 posti di lavoro a tempo pieno, di cui 6.200 mantenuti e 11.300 creati

Lo scopo di questo documento è quello di offrire all’investitore piena trasparenza sull’allocazione dei fondi a un anno dall’emissione, come specificato nel CDP Social Bond Framework.

Vigeo Eiris ha confermato, in data 21 novembre 2018, che i proventi del Social Bond inaugurale di CDP sono stati interamente allocati a prestiti che soddisfano i criteri di eleggibilità delineati nel CDP Social Bond Framework.

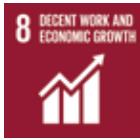


The
Social Bond
Principles

1. Introduzione

A novembre 2017, Cassa depositi e prestiti S.p.A. (“CDP”) ha emesso il suo primo Social Bond destinato a supportare la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso il finanziamento di Piccole e Medie Imprese italiane (“PMI”) localizzate in aree svantaggiate, così come definito dai criteri stabiliti all’interno del CDP Social Bond Framework (il “Framework”) e in conformità con i Social Bond Principles emessi dall’International Capital Market Association (ICMA).

Il Bond di CDP rappresenta la prima emissione Social in Italia, così come la prima in Europa destinata al finanziamento di aree colpite da calamità naturali.



Con tale emissione, l’obiettivo di CDP è stato quello di promuovere il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dalle Nazioni Unite (UN SDGs), in particolare dell’obiettivo numero 8 che mira a **“incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti”**.

CDP Social Bond Inaugurale – Principali caratteristiche

Emittente	Cassa depositi e prestiti S.p.A.
Nominale	Eur 500 Mln
Data di emissione	21 Novembre 2017
Data di scadenza	21 Novembre 2022
Cedola	0,750% fisso, annuale

Second Party Opinion Vigeo Eiris

L’emissione è stata ben accolta dal mercato, con più di 150 investitori istituzionali coinvolti, di cui il 70% esteri. Significativa la presenza di investitori socialmente responsabili (SRI), a dimostrazione del riconoscimento dell’impegno di CDP in ambito sociale da parte del mercato. Il book finale ha collezionato ordini per circa Eur 2,25 miliardi, circa 5 volte l’offerta.

Eligibility Criteria

CDP fornisce liquidità alle PMI italiane sulla base di specifici accordi firmati con l’Associazione Bancaria Italiana (ABI), che facilitano l’accesso al credito delle PMI attraverso il sistema bancario e garantiscono condizioni di finanziamento uniformi e trasparenti.

I proventi del Social Bond inaugurale di CDP sono stati utilizzati per il finanziamento/rifinanziamento di prestiti esclusivamente destinati a nuovi investimenti o a capitale circolante, concessi a imprese che soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

- 1) Piccole Medie Imprese, con meno di 250 dipendenti;
- 2) localizzate in aree svantaggiate, definite come:
 - i. regioni italiane con un Pil pro-capite inferiore alla media nazionale¹; e/o
 - ii. aree italiane colpite da calamità naturali²;
- 3) non operanti nei settori di attività elencati tra i criteri di esclusione;

così come riportato nel Framework, disponibile sul sito web di CDP al link: <https://www.cdp.it/investitori/> 

External Review

Vigeo Eiris ha rilasciato una Second Party Opinion sull’emissione di CDP in cui afferma che si tratta di un “Social Bond” che, in linea con i Social Bond Principles, contribuisce in modo positivo allo sviluppo sostenibile.



Vigeo Eiris ha emesso un’opinione con un “reasonable³ level of assurance” in merito al contributo del Social Bond alla sostenibilità, rilevando che:

- CDP mostra una performance ESG complessivamente buona con un livello avanzato in ambito Social;
- il Social Bond Framework è coerente con le principali priorità strategiche ESG di CDP e ha ottenuto una valutazione “Good”.

¹ Questa categoria include Marche, Abruzzo, Umbria e tutte le regioni del Sud Italia (Fonte: “Conti economici territoriali”, 2016, ISTAT).

² In base a quanto stabilito dai decreti legislativi n. 74/2012 (“Sisma Emilia 2012”), n. 186/2016 e n. 205/2016 (“Sisma Abruzzo Lazio Marche Umbria 2016”).

³ Scala di valutazione adottata da Vigeo Eiris sul grado di certezza (“Level of Assurance”) delle opinioni emesse: Reasonable, Moderate, Weak.

Come stabilito all'interno del Framework, CDP ha incaricato una Second Party Opinion Provider, Vigeo Eiris, per verificare la conformità dei finanziamenti ai criteri di ammissibilità descritti nel Framework e il relativo processo di allocazione.

Vigeo Eiris ha esaminato il portafoglio di finanziamenti e, sulla base delle procedure di assurance condotte, **ha con-**

fermato, in data 21 novembre 2018, **che i proventi dell'emissione Social inaugurale di CDP sono stati completamente allocati a finanziamenti conformi ai criteri di eleggibilità** definiti nel CDP Social Bond Framework.

L'Opinion rilasciata da Vigeo Eiris sul Report è disponibile sul sito web di CDP al link: <https://www.cdp.it/investitori/> 

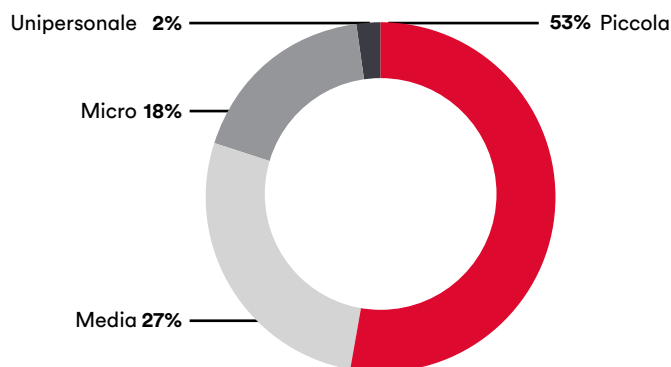
2. Allocazione dei fondi

L'allocazione dei proventi dell'emissione Social inaugurale è stata condotta sulla base della reportistica al 30 giugno 2018 relativa ai finanziamenti concessi alle PMI, inviata dalle banche a CDP, come previsto dagli accordi sottoscritti con l'ABI. La valutazione e la selezione dei finanziamenti eleggibili è stata curata e supervisionata da un gruppo di lavoro appositamente costituito per l'emissione, composto da mem-

bri dei dipartimenti Finanza, Business, Investor Relations e Corporate Social Responsibility di CDP.

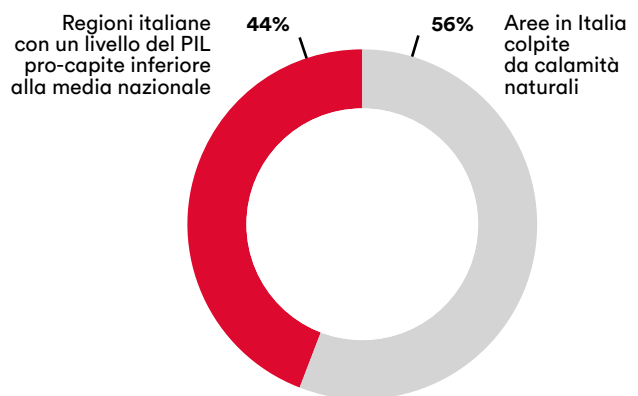
Durante il primo anno di vita del Social Bond, **CDP ha raggiunto la piena allocazione** dei proventi, che sono stati assegnati a finanziamenti esistenti⁴ e nuovi⁵, per una percentuale rispettivamente pari all'87% e al 13%.

DISTRIBUZIONE PER TIPO DI SOCIETÀ



Circa il 53% delle PMI finanziate è di Piccole dimensioni, con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49. Imprese di Micro e Medie dimensioni hanno beneficiato, rispettivamente, del 18% e del 27% dei proventi dell'emissione.

DISTRIBUZIONE PER AREE SVANTAGGIATE⁶



Circa il 56% dei proventi dell'emissione è stato destinato a PMI localizzate in aree colpite dagli eventi sismici degli ultimi anni.

Le regioni italiane con un PIL pro-capite inferiore alla media nazionale hanno beneficiato di circa il 44% dei fondi.

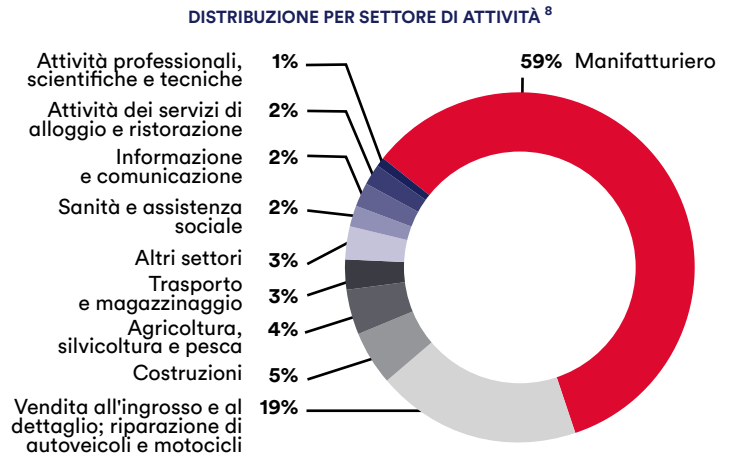
Le PMI operanti nel settore Manifatturiero hanno benefi-

⁴ Per "finanziamenti esistenti" si intendono i prestiti concessi a partire dall'anno 2014.

⁵ Per "nuovi finanziamenti" si intendono i prestiti concessi successivamente all'emissione del Social Bond.

⁶ Le PMI localizzate in Umbria, Marche e Abruzzo sono eleggibili per entrambi i criteri e hanno beneficiato complessivamente di circa il 16% dei proventi. Ai fini di questo Report, tali regioni sono state incluse nella categoria "Regioni italiane con un livello del PIL pro-capite inferiore alla media nazionale".

ciato di circa il 59% dei fondi derivanti dall'emissione. La rilevanza del settore manifatturiero è dovuta al fatto che l'emissione ha come target anche le imprese situate in aree colpite da eventi sismici⁷ e alcune di queste, come l'Emilia-Romagna e parte del Veneto, sono caratterizzate dalla presenza di un elevato numero di aziende manifatturiere, che condizionano la distribuzione per settore di attività. Il secondo settore maggiormente finanziato è quello del Commercio all'ingrosso e al dettaglio (19%), seguito dal settore delle Costruzioni (5%).



3. Impatto occupazionale


In linea con l'obiettivo di promozione dell'UN SDG 8, il Social Bond di CDP ha generato un notevole impatto sull'occupazione.

L'impatto occupazionale generato dai finanziamenti erogati è stimato in circa 17.500 posti di lavoro a tempo pieno, suddivisi tra 6.200 posti di lavoro mantenuti e 11.300 creati.

Impatto del CDP Social Bond - Dati chiave portafoglio

Numero di PMI finanziate attraverso il sistema bancario	2.837
Stima del numero di posti di lavoro creati e mantenuti ⁹	17.592
Stima del numero medio di impiegati in ciascuna PMI	21,8
Importo medio del finanziamento	Eur 158.000

L'impatto sull'occupazione nazionale è stato calcolato al fine

di stimare l'effetto diretto, indiretto e indotto dei finanziamenti concessi da CDP tramite l'emissione del Social Bond. L'impatto diretto e indiretto è stato calcolato utilizzando approcci del tipo input-output, mentre il cosiddetto moltiplicatore keynesiano (effetto indotto) è stato calcolato utilizzando la SAM (Social Accounting Matrix). Per ulteriori informazioni sulla metodologia, cliccare qui. 

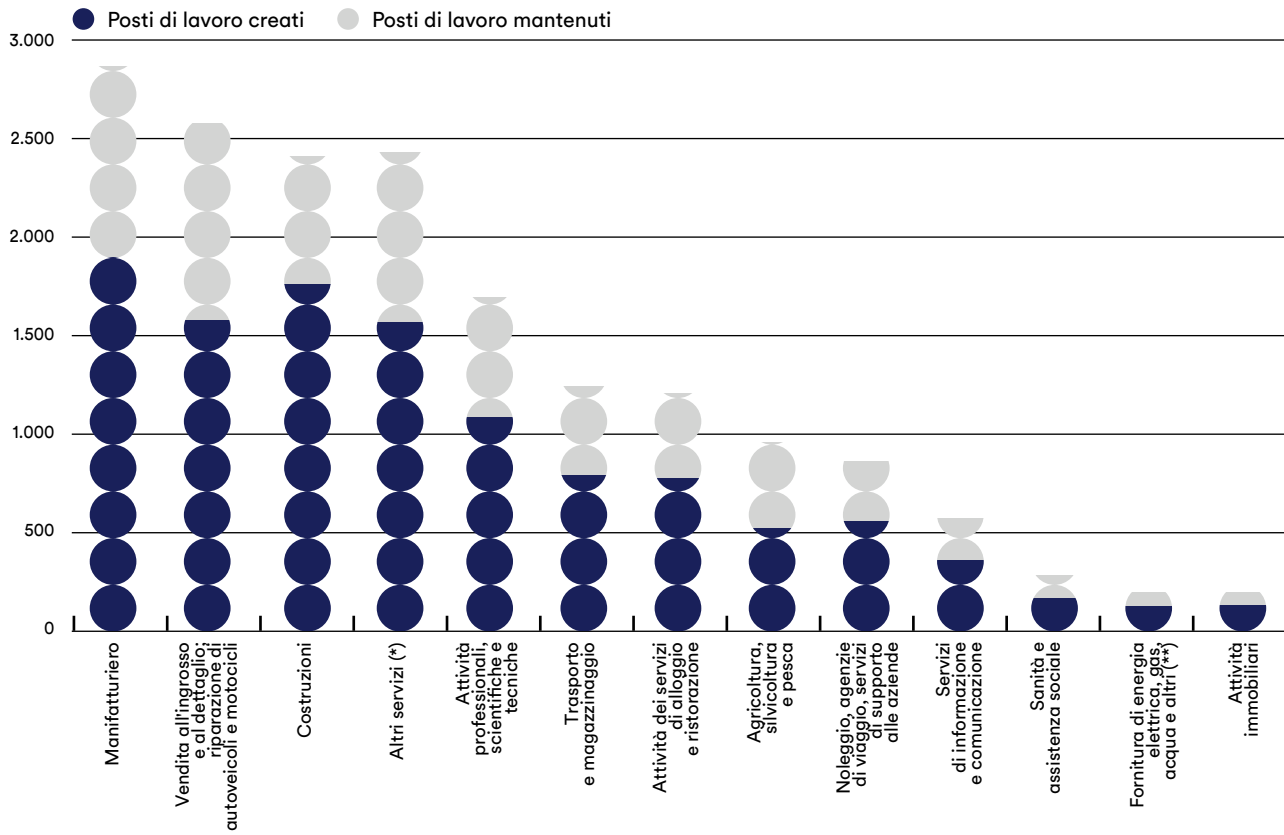
La distribuzione per settore di attività relativa all'impatto occupazionale differisce in parte da quella del portafoglio dei finanziamenti concessi alle PMI, di cui al grafico precedente. L'impatto principale è concentrato sui settori Manifatturiero, Commerciale e delle Costruzioni, ma anche il segmento "Altri servizi" svolge un ruolo rilevante. Infatti, l'impatto della matrice stima gli effetti indiretti e indotti diversi da quelli diretti, quindi attiva segmenti che non sono direttamente finanziati con i proventi del Social Bond. D'altro canto, gli investimenti finanziati dai prestiti concessi riguardano principalmente alcuni tipi di investimenti (impianti, attrezzature, acquisti di proprietà) che stimolano la domanda in settori diversi da quello di attività dell'azienda.

⁷ Si veda la nota numero 2.

⁸ È stata stilata una lista di settori di attività esclusi, al fine di garantire che PMI operanti in settori "controversi" siano escluse dall'allocazione dei proventi del Social Bond.

⁹ Stima a cura dell'area Ricerca e Studi di CDP. Per maggiori informazioni sulla metodologia utilizzata, si veda il documento pubblicato sul sito web di CDP.

IMPATTO OCCUPAZIONALE



(*) "Altri servizi" include branche di attività come servizi finanziari, intrattenimento e servizi alla persona.

(**) Include i settori di attività ricompresi nelle voci D ed E dei codici NACE.

4. Case studies: Luchino

 PMI localizzata in una Regione italiana con un livello del PIL pro-capite inferiore alla media nazionale

Sede	Modica (RG), Sicilia
Descrizione codice ATECO	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
Numero di dipendenti	3
Importo del finanziamento	Eur 20.000
Durata del finanziamento	5 anni

“Luchino” è un’azienda giovane e dinamica situata a Modica, città del famoso cioccolato realizzato con una ricetta molto antica e riconosciuto, nel 2018, con il marchio di indicazione geografica protetta (IGP) dall’Unione Europea.

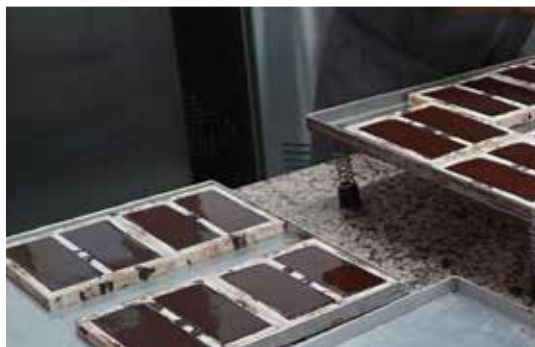
Il cioccolato di Modica viene ancora lavorato con il metodo a freddo, utilizzato dai mesoamericani e diffuso in Europa dagli spagnoli, che conferisce una speciale consistenza ruvida, sapida e granulosa.

Dal 2009, unendo tradizione e innovazione, nel suo laboratorio Giacomo Rizza, detto anche “Luchino”, ha creato questo cioccolato fatto in casa oltre a delle linee di cioccolato biologico, senza glutine e vegano, con una materia prima unica, il cacao biologico peruviano.

“Luchino” gestisce con cura la selezione di ingredienti di prima qualità, materie prime biologiche e certificate provenienti da sistemi di coltivazione controllati, senza l’utilizzo di pesticidi e prodotti chimici.

Luchino ha diverse certificazioni, tra cui ISO 9001 e la certificazione ICEA come operatore biologico controllato.

- I fondi CDP sono stati utilizzati per l’acquisto di un **nuovo macchinario per la lavorazione del cioccolato**.
- Grazie a questo investimento, “Luchino” ha incrementato la produttività (da 800 a 2.800 tavolette di cioccolato al giorno).
- CDP ha contribuito ad accrescere il numero dei dipendenti di una unità.



4. Case studies: Ferropol Coating

 PMI localizzata in un'area in Italia colpita da eventi sismici

Sede	San Felice sul Panaro (MO), Emilia-Romagna
Descrizione Codice ATECO	Treatmento e rivestimento dei metalli
Numero di dipendenti	102
Importo del finanziamento	Eur 240.000
Durata del finanziamento	5 anni

Nel 1969 Aldino Molinari e sua moglie Diana Scannavini fondarono la Ferropol, azienda che si occupa prevalentemente di forniture e attrezzature per l'edilizia e in particolar modo di gabbie per cemento armato. Durante gli anni ottanta, la crisi del settore porta alla drastica decisione di cessare l'attività per entrare nel settore metalmeccanico attraverso l'acquisto di impianti per il trattamento superficiale dei metalli e in particolar modo sabbiatrici per fusioni in ghisa e impianti a immersione per anticorrosione.

Nel 1996 l'azienda viene ceduta ai figli Andrea e Raffaele che nei mesi successivi decidono di rilanciare l'azienda investendo in nuovi impianti per la verniciatura industriale e la finitura oleodinamica con l'obiettivo di portare in pochi anni il nome Ferropol a essere conosciuto a livello nazionale e internazionale attraverso il nuovo marchio Ferropol Coating.

Nel 2012, a seguito del terremoto che colpisce l'area industriale della bassa modenese, l'azienda ridefinisce gli investimenti e dà il via, grazie anche agli incentivi regionali, alla costruzione di un altro stabilimento di 5.000 mq ove verranno collocati nuovi impianti robotizzati con l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva dell'azienda utilizzando nuove tecnologie produttive.

- I fondi CDP sono stati utilizzati per l'acquisto di **nuovi impianti robotizzati**.
- Grazie agli investimenti degli ultimi anni, il fatturato dell'azienda è aumentato del 50% tra il 2016 e il 2017.
- CDP ha contribuito ad accrescere il numero dei dipendenti di circa 20 unità.



Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Sede legale
Via Goito 4
I - 00185 Roma

Capitale sociale euro 4.051.143.264,00 i.v.

Codice Fiscale e Registro delle Imprese
di Roma 80199230584
Partita IVA 07756511007
CCIAA di Roma al n. REA 10537677

Tel. +39 06 42211

cdp.it

Sede di Milano
Via San Marco 21 A
I - 20121 Milano

Ufficio di Bruxelles
Rue Montoyer 51
B - 1000 Bruxelles

Disclaimer

Questo documento è stato preparato solo a scopo informativo e le informazioni contenute nel presente documento possono essere limitate o incomplete. CDP in particolare non fornisce alcuna garanzia o dichiarazione in merito all'accuratezza o alla completezza di questi materiali. CDP non ha l'obbligo di aggiornare questi materiali. Questo documento non è un prospetto e non intende rappresentare una base di valutazione dei titoli emessi da CDP. Queste informazioni non costituiscono un invito o un'offerta a sottoscrivere o ad acquistare alcuno dei prodotti o servizi menzionati. In nessuna circostanza CDP o le sue affiliate saranno responsabili per eventuali perdite, danni, responsabilità o spese sostenute o sofferte che si ritiene siano risultate dall'uso di questi materiali, inclusi, senza limitazioni, danni diretti, indiretti, speciali o consequenziali, anche se CDP è stato informato della possibilità di tali danni. Per ulteriori informazioni su CDP, si prega di fare riferimento alla presentazione per gli investitori, ai rendiconti finanziari e ad altre informazioni pertinenti disponibili su <https://www.cdp.it/investitori/> 